

ARTourGallery

Open Data WareHouse

Alias



(Public REpository Databases Academy) Open Suite



cura di:

Mauro Preda

Gruppo di lavoro:

Laura Agnesi, Barbara Agratti, Fulvio Albrizio, Ruggero Bugnoli, Fiorello Cortiana, Sergio Cremonesi, Eleonora Fontana, Simone Gianecchini, Ilaria Ghisletti, Marcello Lago, Daniela Mezzela, Mauro Preda, Elena Putti, Roberto Volonteri

Milano, ottobre 2013

ARTour-Gallery

Il progetto **ARTour-Gallery** (a. 2013) (arte+turismo+itinerario+galleria) parte dal Settore Trasporti e Viabilità e trova subito la pronta collaborazione del Settore Cultura della Provincia di Milano.

Il progetto consiste nella realizzazione di un modello diffuso di archiviazione, gestione, analisi e consultazione di dati (geografici, cartografici, multimediali, ecc.) pubblici georeferenziati definibile come un **open data warehouse**, secondo la logica **OpenData**¹. Il portale ad accesso libero e gratuito darà a tutti i Settori della Provincia di Milano ma anche ad **altri** Enti Pubblici e Privati la possibilità di accedere e contribuire ad arricchire il catalogo di tutte quelle **basi informative certificate** che desiderano rendere pubbliche.

Il contesto

A fronte del futuro incerto degli enti locali, nel panorama più ampio delle **riforme della PA** e del **taglio delle province**, si rende sempre più necessario **preservare il patrimonio di dati** che questi enti hanno potuto accumulare nel corso degli anni. Si tratta di dati geografici, fotografici, afferenti a vari aspetti dalla tutela del patrimonio culturale alla viabilità.

La tendenza attuale è anche quella della **trasparenza**, per cui ogni tipo di informazione della PA deve essere liberamente accessibile e comprensibile per il cittadino. Perciò, in questo contesto, è della massima importanza dare un segnale di apertura e costituire delle **banche dati open data** in tutti i settori della PA.

Il progetto

Il progetto consiste nel trasferire tutti i **dati georeferenziati** delle PA in un **open data warehouse 3.0**. **ARTour-Gallery** infatti non è solo una banca dati passiva: funziona in modo **semantico** e reagisce interpretando richieste complesse dell'utente. L'output fornito non è una mappa intesa solo in senso geografico. Le variabili rappresentate non sono solo le distanze tra due punti di interesse ma, per esempio, la difficoltà di percorrenza della strada o l'attrattività del punto.

Queste variabili consentono di **deformare la rappresentazione della realtà** in modo da fornire nuove chiavi di lettura e nuovi supporti decisionali all'utenza.

L'immissione dei dati già esistenti verrà affiancata da nuovo materiale raccolto tramite una **mappatura fotografica e filmica del territorio**, dove ad ogni frame di inquadratura corrisponde una coppia di coordinate geografiche. In questo modo sarà possibile tracciare una **mappatura cronologica del territorio** attraverso ricognizioni successive, dove le immagini collegate ad una stessa coppia di coordinate in momenti diversi possono dare origine a "**mappe evolutive**" utili per la gestione territoriale e lo studio.

¹ L'open data si richiama alla più ampia disciplina dell'[open government](#), cioè una dottrina in base alla quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta al processo decisionale, anche attraverso il ricorso alle nuove [tecnologie dell'informazione e della comunicazione](#); e ha alla base un'etica simile ad altri movimenti e comunità di sviluppo "open", come l'[open source](#), l'[open access](#) e l'[open content](#). Nonostante la pratica e l'ideologia che caratterizzano i dati aperti siano da anni ben consolidate, con la locuzione "open data" si identifica una nuova accezione piuttosto recente e maggiormente legata a Internet come canale principale di diffusione dei dati stessi. (Da Wikipedia)

I dati contenuti in **ARTour-Gallery** possono essere adattati a molteplici scopi, dall'utilità amministrativa al **marketing territoriale partecipativo**, fornendo spunti interessanti in vista di **Expo 2015**.

ARTour-Gallery può essere aperta anche a dati provenienti dal mondo privato, sempre nell'ottica della **valorizzazione urbana** e del **marketing territoriale partecipativo**, con un occhio di riguardo per esempio al settore **agricolo, enogastronomico e km0**. **ARTour-Gallery** potrebbe diventare un canale privilegiato di promozione diretta delle eccellenze gastronomiche del territorio, premian-do le aziende "virtuose" (biologiche, artigianali, etc.) grazie ai parametri di mappatura a cui è stato accennato.

Attori coinvolti

- **Provincia di Milano Settore Trasporti e Viabilità con Settore Cultura.** L'Ente come promotore e referente istituzionale dell'iniziativa cura la messa a punto del sistema e lo promuove alle altre P.A. e a tutti quegli Enti certificati e qualificati che desiderano partecipare alla sua crescita e diffusione a livello nazionale. Grazie alla formazione di un gruppo di lavoro permanente sarà garantito l'aggiornamento e la sicurezza del sistema. Inoltre, un gruppo di giovani formatori qualificati provenienti dal mondo accademico (v. punto successivo) sarà di supporto tecnico al personale interno agli Enti Pubblici
- **Università** Il ruolo del mondo accademico è fondamentale. L'Università ed in particolare i corsi universitari specifici in Economia e Gestione dei Beni Culturali, sono coinvolti con l'attivazione di stage presso gli Enti che aderiscono all'iniziativa. Il ruolo del personale universitario, cura e agevola la raccolta, la messa a punto delle informazioni corredati di rispettivi metadati e l'immissione nell'Open-Data Warehouse.
- **GeoSolution** Il Sistema OpenSDI Suite è il motore OpenSource dell'Open DataWarehouse.



Il Sistema OpenSDI composto di [GeoServer](#), [GeoNetwork](#) e [MapStore](#) è orientato ad aiutare le aziende a costruire una SDI (Spatial Data Infrastructure) di classe enterprise, attraverso l'integrazione e l'armonizzazione dei migliori framework geospaziali offerti dal mondo Open Source

<http://geonetwork-opensource.org/docs.html>

- **ONLUS** Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle forme associative e cooperative sociali, in particolare la **Cooperativa Sociale Universo Onlus**, rappresenta da un lato il collegamento tra tutte le ONLUS che desiderano contribuire alla realizzazione del progetto, dall'altro il collegamento dei progetti sviluppati dalla ONLUS che sono in linea con gli obiettivi dell'OpenData-Warehouse.

Sviluppo

Si prevede la costituzione di un nuovo soggetto (es. centro studi, fondazione, ecc.) di raccordo tra i soggetti coinvolti che goda di ampia autonomia e funga da centro di coordinamento e gestione delle azioni. E' costituito da rappresentanti delle PA, Università e ONLUS.

SCHEMA:

